

Supplenti annui, in 150 a casa

Gli insegnanti hanno perso il posto di lavoro nel Reggiano



Una protesta dei Cub reggiani

Sono 150, secondo il sindacato Cub-scuola, gli insegnanti che hanno perso il posto di supplenti annui che occupavano nello scorso anno scolastico nelle scuole della nostra provincia. «I docenti licenziati — denuncia la confederazione unitaria di base — dovranno, con i famigerati contratti di disponibilità, mettersi a disposizione dei presidi per coprire supplenze temporanee anche di un solo giorno, in cambio di un misero sussidio di disoccupazione e senza alcun diritto garantito. E' l'ennesima beffa ai danni di tantissimi insegnanti che, dopo anni di formazione universitaria, corsi, corsi abilitanti, scuole di specializzazione, esperien-

za maturata sul campo, si ritrovano ulteriormente precarizzati e sottopagati».

Questa situazione drammatica dipende, secondo la Cub, dalle scelte fatte dal ministro Gelmini. Le immissioni in ruolo sono state fatte con il contagocce e solo uno su cinque degli insegnanti andati in pensione è stato sostituito. Per contro, nella nostra provincia, il numero degli studenti è aumentato di duemila unità in due anni. Quindi si formano classi con anche più di trenta alunni.

La confederazione di base ha indetto un'assemblea per domani alle 18 nella sede di via Don Minzoni, in preparazione dello sciopero del 23 ottobre. (l.s.)

